Anno XXXVII — Lunedì 3 Marzo 1884 — N. 53

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Telegrafo e giornali hanno fatto a gara nel mettere in evidenza la straordinaria solennità dell' accoglienza fatta al granduca Michele di Russia dalla corte di Berlino. Se anche l' atto compiuto dallo czar non avesse avuto altro movente che la semplice cortesia, il modo col quale l' imperatore Guglielmo ha accolto il gentile pensiero del suo imperiale congiunto, basterebbe a dare all' avvenimento una portata politica. Questa, del resto, risulta dalla lettera autografa dello czar, il quale dichiara che, lui vivente, una rottura con la Germania sarà sempre impossibile, e non risulta meno dalle significanti parole pronunziate dall' imperatore Guglielmo durante il grande banchetto di gala.

Ma se il ravvicinamento russo-tedesco ha una portata politica, essa non è però tale da compromettere l'alleanza delle potenze centrali. Lo prevedevamo già, ed oggi lo confermano i fogli tedeschi, i quali, rompendo ogni riserva, mettono in ridicolo i tentativi della stampa francese di dimostrare che il ravvicinamento alla Russia raffredda le relazioni della Germania coll' Austria. Gli organi ufficiosi di Berlino protestano che tutto si è fatto di piena intelligenza con l' Austria. Il gabinetto tedesco non si è allontanato di una linea da quello austriaco; e poichè la nuova attitudine della Russia rende più agevole lo scopo pacifico, che l' alleanza austro-germanica si propone, così la verità si è che questa, lungi dall' esserne indebolita, ne viene invece cementata e fatta più forte.

A proposito di cose germaniche, pare che il conflitto minacciato tra gli Stati Uniti e la Germania, per il brusco rinvio dell' indirizzo votato dal Congresso americano in morte del Lasker, non avrà alcun seguito. Lo si argomenta dalla voce che corre, cioè che il sig. Sargent, rappresentante poco gradito degli Stati Uniti a Berlino, riceverà quanto prima un' altra destinazione.

Del resto, le notizie da Washington farebbero credere che quei circoli politici non si sono preoccupati gran fatto di quel rinvio, maravigliandosi piuttosto che il Bismarck abbia preso cotanto sul serio un atto privo d' importanza politica. Cosichè, secondo l' opinione prevalente a Washington, la miglior risposta da darsi allo irascibile cancelliere sarà di non rispondergli. Tutt' al più si prenderanno precauzioni perchè incidenti consimili non si rinnovino; e a questo scopo sarà rimessa al Congresso un' ordinanza del presidente dell' Unione, con la quale viene stabilito, che da ora in poi tutte le decisioni prese dal Congresso per essere comunicate a qualche potenza estera, dovranno essere prima sottoposte all' approvazione del ministero.

Benchè non sia stata confermata la notizia che le truppe del general Graham avessero sofferto uno scacco presso Suakim, pure, anche senza questa nuova jattura, sembra che le condizioni degl'inglesi colà non fossero troppo rassicuranti.

Lo stesso Gordon pascià, sulla influenza del quale erasi fatto assegnamento, e che aveva mandate di sè stesso e dell' opera sua le migliori notizie, si troverebbe ora in qualche imbarazzo circondato da tribù ostili e irritate per lo sbarco degl'inglesi, le quali hanno tagliato ogni comunicazione con l' Egitto. Un dispaccio ai giornali tedeschi dice che si nutrono grandi timori per la sicurezza personale di lui, e che egli chiede al Cairo una prontissima spedizione di danaro e d'armi.

Se anche queste notizie non siano completamente esatte, rimane però sempre abbastanza per giustificare l' insistenza, con la quale la *Pall Mall Gazette* domanda che il general Graham non si esponga ai rischi di una battaglia, ora che con la caduta di Tokar è sparita ogni ragione di agire precipitosamente, ed è cresciuta invece la necessità di procedere con grandi cautele.

Secondo le ultime notizie, il governo britannico lascia il general Graham in piena facoltà di decidere egli stesso se convenga meglio spingersi innanzi verso Teb e tentar le sorti di una battaglia, o ritirarsi di nuovo sopra Suakim, aspettando colà gli avvenimenti.

— Gli ultimi dispacci ci dicono che Graham ha usato con fortuna di questa sua facoltà avanzandosi e sconfiggendo gli insorti.

La vittoria ha brillato agli inglesi in modo non dubbio. Resta a giudicarsi dai suoi effetti il valore di una tale vittoria; però noi incliniamo a credere che del filo da torcere gl' inglesi ne abbiano ancora parecchio prima di ripristinare la tranquillità nel Sudan e la loro sicurezza nell' Egitto propriamente detto.

Non più crisi

Sabbato, registrando tutte le voci di crisi che erano telegrafate da Roma, esprimemmo franco e senza ambagi il parer nostro.

Dicemmo: il Ministero resterà; e non ci siamo ingannati.

Il Ministero resta, e sta bene, per tutti i conti; ma resta anche Baccelli!

E questo non fa meraviglia a chi conosce l' uomo; ma fa dolore a chi ama le istituzioni e desidera, sinceramente, che la Maggioranza si rinsaldi attorno all' on. Depretis.

La situazione non è lieta. Auguriamoci che sorga presto un' occasione per migliorarla.

Quanto a noi, manteniamo l' opinione che l' on. Depretis, con tutta la sua vecchia esperienza, abbia commesso un errore massiccio legandosi con tanto filo all' on. Baccelli.

Le conseguenze si veggono ora; e più si vedranno in seguito, se nel grande arsenale delle sue risorse il presidente del Consiglio non trovi il modo di rifarsi e tornare, politicamente e parlamentarmente, al 19 maggio 1883.

Quod est in votis... cordialissimamente.

Gli schiavi al Sudan

Oggi — che alla spedizione anglo-egiziana nel Sudan contro il Mahdi si connette così intimamente la quistione del commercio degli schiavi, la cui abolizione sembrava dover essere uno dei precipui scopi dell' invio del generale Gordon, mentre poi abbiamo visto, come al contrario, egli abbia come dato, colla facoltà intera concessagli dal governo inglese, una officiale sanzione al traffico infame — oggi, ripetiamo, non ci pare inopportuno nè privo d'interesse spendere quattro parole per dare ai nostri lettori un' idea esatta di quello che è la schiavitù al Sudan e, in generale, nei paesi mussulmani.

La vendita e il traffico degli schiavi, sopratutto di donne e di ragazze, si fa ostensibilmente in tutti gli Stati dell' islam, dove l' Europa non può esercitare una certa influenza. Si sono viste ai mercati di Tetuan, di Tangeri, esposte alla vendita delle ragazze da dieci a quattordici anni: i prezzi variano da 50 a 200 *duros* (scudi). Se questo succede nelle città nelle quali si trovano dei consoli europei e una colonia straniera, si può immaginarsi quello che accade all' interno, lungi dagli occhi indiscreti.

I gran signori mussulmani, cominciando dal capo dell' islam, non si fanno scrupolo alcuno di ricevere nei loro *harem* delle giovinette comperate o semplicemente rubate dai governatori delle più remote provincie.

Gli *harem* del Cairo e di Stambul ne sono abbondantemente provvisti, e l' Europa non ha mai potuto e non potrà mai intervenire, poichè questo traffico di donne entra, per così dire, nei costumi sociali dei mussulmani.

In Tunisia, nelle tribù dell' interno il destino della donna non è in sostanza, che una schiavitù avente un carattere diverso da quella che regna nel Sudan: il signore e padrone ha il diritto di vita e di morte sulle sue donne; egli può, per la minima colpa e con un colpo di fucile, sbarazzarsi di una di loro. La nozione della schiavitù è tanto e così ben diffusa, che un arabo faceva osservare come con 250 lire poteva benissimo procurarsi un'altra donna.

Tutto ciò è risaputo in Europa; gli umanitarj deplorano l'impotenza della civiltà a modificare quegli abbominevoli costumi.

Quello che è meno noto, è la schiavitù quale è praticata al Sudan e come esiste, per esempio, a Kartum, la gran città del centro, la capitale del Sudan.

Questa città conta circa 30,000 schiavi.

Non c' è un solo dei numerosi quartieri della città che non sia pieno di schiavi dei due sessi. I *Masrains*, o Egiziani propriamente detti, hanno tutti il loro *harem* popolato di ragazze nere venute dall' interno del paese, e condotte in città dai mercanti.

Nel quartiere militare, o l' *ordu*, dove vivono gli ufficiali, i soldati e le loro famiglie, sono gli schiavi che accudiscono ai lavori domestici. La maggior parte di questi infelici sono stati condotti dall' interno dopo qualche spedizione ordinata dalle autorità.

Così stavano un tempo, le cose: il governo tassava e valutava a una determinata somma il prodotto delle contribuzioni delle provincie: lasciava al governatore la cura dell' incasso.

L' ammontare delle imposte che il governatore generale del Sudan doveva fornire era di 12 milioni di lire.

Le tribù, naturalmente, esasperate da questo sistema di esazioni officiali, fuggivano verso l'interno: le milizie inviate per percepire le imposte dovute al governo, appiccavano il fuoco ai villaggi, e si impadronivano di quegli indigeni che non erano fuggiti.

Ufficiali e soldati conducevano di frequente nelle città dell' interno dei fanciulli dei due sessi, catturati durante quelle spedizioni: essi li conservavano, aspettando l' occasione di venderli a un prezzo conveniente.

Ma non è tutto.

I governatori percepivano in certi casi dei diritti di transito sul passaggio degli schiavi provenienti dalle contrade dell' Africa centrale.

Si calcola a 10,000 il numero di schiavi che hanno traversato la sola provincia di Galabat, durante l' anno 1878.

E i conduttori di quei greggi umani hanno pagato al governo, o meglio ai governatori, un diritto di transito di 11 talleri per ogni testa di schiavo.

Tutto ciò si praticava all' epoca in cui Gordon pascià era governatore generale del Sudan.

Rivi di sangue sono corsi per impedire il traffico degli schiavi: esso si pratica però tuttavia, in maniera meno ostensibile; ma, in sostanza, è ben lontano dall' essere cessato, ed è verso il centro dell' Africa che i mercanti di schiavi fanno le loro provvigioni.

I rari europei che vivono in quelle contrade, segregati da qualsiasi contatto colla civiltà europea, finiscono a poco poco anch' essi per accettare i costumi del paese, tanto più che li troveranno comodi.

Di fronte a così antica, radicata ed estesa consuetudine del mondo mussulmano, si capisce anche come il generale Gordon, trovando gravissima la situazione militare al Sudan, abbia cercato con una politica, che pare contraddizione, stranezza e immoralità, di rendere trattabile il nemico e moderarne l' impeto invasivo e feroce, col proclamare — tra le tante altre belle cose — la garantita libertà del commercio degli schiavi. E se il Sudan — come ormai appare sicuro — resterà intero nelle mani del Mahdi e dei suoi emiri, il traffico infame continuerà con nuovo e crescente incremento, e popolerà, più che non nel passato, di schiavi gli *harem* più vicini alle porte del mondo incivilito.

L' ajuto dei radicali

Dice la *Gazzetta d' Italia* che molti deputati della maggioranza votarono contro la legge Baccelli perchè videro e seppero di telegrammi spediti dall' on. Baccelli e dall' on. Costantini ai deputati della estrema sinistra per sollecitarne il voto. Si dice che uno di questi dispacci Costantini, diretto agli onorevoli Tivaroni e Cadenazzi, suonasse presso a poco così:

« *Alti e patriottici interessi reclamano la vostra presenza alla Camera per la votazione di una legge di libertà.* »

Questo sollecitare il suffragio dei radicali ha disgustato molti.

COSE DELLA PROVINCIA

Da Migliarino ci scrivono - 28 Feb.

(V.) La notizia della nuova riconferma a Sindaco di Migliarino del Sig. Pavanelli cav. Carlo, il di cui nome è legato a parecchie morali vittorie ed al progresso del suo paese ha destato vivissima gioia nella popolazione e nei circoli sociali.

Ieri sera fu improvvisato a suo onore una dignitosa, spontanea ed altamente solenne dimostrazione.

Egli trovavasi nel Casino quando una schiera di giovinetti, disposti militarmente, mossero dalla Scuola Comunale e colà si recarono assieme ai

loro superiori. Dopo l' *All* ed il saluto scoppiò dai loro petti un sol grido: *Evviva il Sindaco*; girarono al passo le sale indi partirono fra le ovazioni di tutti i presenti.

Una folla di gente intanto si riversava sulla piazza Umberto, ove convennero la fanfara della Società Artigiana e la banda musicale di Cornacervina. Ai suoni seguirono gli applausi ed i battimani. Le Rappresentanze della Giunta Municipale, del Consiglio, delle Associazioni del paese si recarono al *club*, le cui sale erano aperte al pubblico, ove inneggiarono e dettero segni della più viva soddisfazione per l'avvenimento. La Marcia Reale venne parecchie volte ripetuta fra gli evviva alla libertà, alla nostre istituzioni, al progresso di Migliarino, al suo promotore, nel mentre fuori ingrossava la massa dei dimostranti per effetto delle campane che suonavano a festa.

Era bello il vedere la maggioranza del Consiglio Comunale, la Giunta Municipale, la Società del Casino, la Società Artigiana, la Società di Mutuo Soccorso, la Società Filarmonica, gli insegnanti, impiegati ecc. e gran schiera di popolo, riuniti *tutti* in un solo locale *concordi ed unanimi*, applaudire al solerte e munificente Sindaco, duce e padre del paese.

Quando uscirono le Rappresentanze, la fanfara della Società Artigiana le accolse in corteo e precedute dalla Bandiera Nazionale ed illuminate da palloncini portatili, a cui tenne dietro molto popolo, s'avviarono alla sede della Società Artigiana, della quale il rieletto Sindaco è Presidente Onorario. Qui si ripeterono i suoni e gli evviva ed in tutti scorgevasi il segno della schietta allegria ed accoglienza. Al Re ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, vennero votati e spediti i seguenti telegrammi:

A. S. M. Umberto I — Roma

« Giunta Municipale interprete sentimenti maggioranza Consiglio e popolazione che festeggia, « ringrazia M. V. per la riconferma a Sindaco di « Migliarino del Sig. Pavanelli Cav. Carlo.

Gardi Pietro
Assessore Anziano

A S. E. Presidente Consiglio Ministri
Roma.

Popolazione Migliarino festeggiandosi nomina Sindaco Carlo cav. Pavanelli, ringrazia E. V. interpretate suo sentimento colla proposta a S. M. di tale riconferma.

Pasti Guglielmo, rappres. società Casino.
Brancaleoni Luigi, » » Artigiana.
Villabruna Francesco » » M. Soccor.

Finalmente la dimostrazione si sciolse fra entusiastiche acclamazioni.

Una cosa è degna di nota, perchè prova una volta di più quanto sia grande l' attaccamento del sig. Pavanelli cav. Carlo al proprio paese. La fanfara della Società Artigiana ha soli venti giorni di vita. Fu questa la prima occasione in cui essa si espose al pubblico e dette prova di molto buon volere. Ma.... presto sarebbe perita per mancanza di mezzi al pagamento degli istrumenti. Tosto lo seppe il sig. Pavanelli, chiamò a sè il presidente, con nobili parole incoraggiò la istituzione e dispose del proprio per il pagamento della non lieve spesa.

Migliarino è ora nuovamente superbo di avere a suo capo chi gli dette nome e benessere; esso confida ancora nel suo provato senno e patriottismo e spera lieto avvenire.

IN ITALIA

ROMA 1 — Oggi a mezzogiorno, si è riunito, in casa dell'onor. Depretis, il Consiglio dei ministri. Baccelli dichiarò di desistere dalle dimissioni. Il gabinetto deliberò di restare al suo posto e di attendere la prossima discussione politica per chiarire se abbia o meno la fiducia della maggioranza.

— Il *Fanfulla* dice che molti deputati avevano espresso ai ministri quanto riuscirebbe lunga, laboriosa e difficile una crisi generale, provocata da un voto così malamente deferito.

— Il nuovo ministro di Spagna presso il Quirinale arriverà alla fine del mese.

— I principi di Baviera giungeranno a Roma, lunedì, alle ore 3 e 40. Viaggiano in istretto incognito sotto il nome di conti di Essen. Si fermeranno a Roma circa 15 giorni. Verranno a Roma a visitarli i duchi di Genova, loro parenti.

FORLÌ 1 — Tito Mammoli, direttore dell'*Ateneo italiano*, fu condannato a un mese di carcere, compreso il sofferto, per gravi violenze verso gli agenti della pubblica forza.

NAPOLI 1 — Stamane, mentre l'imputato Indolfi, l'assassino del comandante dei pompieri Semmola, veniva condotto alla corte d'assise, fu accolto da un malore improvviso e dopo pochi istanti spirò.

Sorse tosto il sospetto che si tratti di un suicidio e quindi fu ordinata l'autopsia del cadavere, per iscoprire la vera causa della morte.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Gli scioperanti delle miniere d'Anzin decisero di continuare lo sciopero a tutta oltranza e di non capitolare che quando saranno soddisfatte le loro pretese.

Regna perciò grande agitazione nella città di Denain.

PERSIA — Come annunzia un telegramma da Teheran, lo scià di Persia condannò, giorni sono, il suo ministro delle finanze a ricevere quattrocento colpi di bastone sulla pianta dei piedi, per avere stabilito nel bilancio delle previsioni che rimasero inferiori di circa 400,000 franchi al reddito accertato dalle imposte.

La sentenza fu eseguita pienamente a Teheran, in presenza del sovrano.

Bisogna convenire che in Persia la responsabilità ministeriale è presa veramente sul serio!

INGHILTERRA — Pare accertato che le macchine infernali scoperte in Charing-Cross fossero destinate all'America ed avessero per iscopo di far saltare in aria i bastimenti su cui si caricavano, allo scopo di riscuotere grossi premi d'assicurazione, precisamente come fu tentato a Brema anni sono.

TUNISI — Parecchi forzati detenuti al bagno della Goletta riuscirono ad evadere colla complicità della sentinella, la quale fuggì assieme ad essi.

Il giorno dopo la gendarmeria francese e beycale arrestò quattro degli evasi a Rades.

Altri tre forzati furono uccisi dai gendarmi in prossimità di Marsa dopo lunga e ostinata resistenza. Un gendarme francese rimase gravemente ferito.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Seduta 28 Gennaio

Ringrazia la Direzione dell'esercizio delle ferrovie dell'alta Italia della prestata adesione a che gli Uffici telegrafici delle stazioni della ferrovia Ferrara-Argenta possano servire anche ai privati, prendendo atto di quanto espone per riguardo ai chiesti orologi.

Rimette alla Commissione incaricata degli studi per le tramvie e ferrovie da costruirsi in questa Provincia, la comunicazione favorita dalla Giunta comunale di Cento riguardante una ferrovia economica da Modena a Persiceto, Cento e Ferrara, perchè ne prenda cognizione e possa tenerla a calcolo negli studi che deve fare per la tramvia Ferrara-Cento con diramazione da Mirabello a Finale

Delibera di avvertire la Deputazione provinciale di Modena ed i Sindaci dei Comuni di Ferrara, Sant' Agostino, Cento e Finale degli studi che vanno ad intraprendersi per una tramvia, affinchè esprimano le loro osservazioni e suggerimenti.

Prega il Consigliere provinciale sig. avv. cav. Vandini di volere differire l'interrogazione che si propone fare al Consiglio provinciale sull'esito della sua raccomandazione per una modificazione al tracciato della diramazione per Lugo della ferrovia Ferrara-Argenta, fino a che sia conosciuto l'intendimento in proposito del Ministero, cui vanno a farsi nuove premure.

Dichiara all'Intendenza di Finanza di Modena di non potere intervenire alla stipulazione dell'atto di transazione intervenuta fra il Demanio ed il sig. Vaccari per attrezzi da questo lasciati al Molino del Finale, e dal Demanio rifiutati, confermando pel resto le anteriori dichiarazioni.

Autorizza l'Ufficio tecnico a fare eseguire i proposti lavori al Deposito cavalli stalloni.

Accorda allo stesso Ufficio la piccola somma domandata per l'acquisto di picconi e tragelli per alcuni cantonieri del 2° riparto.

Esprime alla Commissione amministrativa del Manicomio l'avviso che non sia d'accogliersi la domanda del Dossani.

Delibera di rimettere al Collaudatore le eccezioni presentate dagli Appaltatori del lavoro di costruzione dei ponti sul Seminato e sul Bentivoglio alla liquidazione dell'Ufficio tecnico, rimettendosi a quanto esso sarà per definire.

Ordina l'emissione di vari mandati per la somma di Lire 32779 98.

Approva l'aumento d'assegno ad personam accordato dal Comune di Ferrara alla levatrice di Francolino.

Autorizza il Comune di Ferrara ad intentare il giudizio contro l'avv. Giuseppe Faccini per l'oggetto di cui al deliberato di quella Giunta.

Sanziona il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro col quale ha aumentato il salario alla bidella delle scuole comunali.

Non potendosi ammettere nuove spese non obbligatorie invita il Consiglio comunale di Mesola a nuovamente occuparsi della gratificazione accordata a un maestro.

Eguale invito fa allo stesso Consiglio per riguardo ad un sussidio accordato ad uno studente.

Ritorna al comune di Mesola senza approvazione il bilancio preventivo 1884, invitandolo a modificarlo o aumentando le attività, o diminuendo la spesa per modo che la sovraimposta non ecceda quella corrisposta nel 1883, rimettendolo poscia così rettificato per le definitive risoluzioni.

ELEZIONI POLITICHE
del 2 Marzo.

Genova, Randaccio voti 4581, Armirotti 4556, Cambiase 980. Mancano 20 comuni.

Siena, Serafini 2894, Bandi 2433, Macacci 358, Falleroni 440. Mancano 14 sezioni.

Torino, Sineo 1633, Badini 729, Allasia 494.

CRONACA

Strascichi carnevaleschi. — Il tempo, da parecchi giorni piovigginoso e imbronciato, ha messo ieri per brev' ora giudizio, a far buon viso al preannunciato corso di gala, ma, poveretto, poteva fare a meno di usarci inutile deferenza avvegnacchè — stabiliti confronti che in questo caso sono per nulla odiosi — sia riuscito desso corso una cosa abbastanza meschina.

La folla enorme che brulicava per le vie e dalle finestre formava la parte più attraente dello spettacolo, ma per tutto il resto, poco o nulla d'interessante.

Abbastanza animato e ricco il getto dei fiori e dei dolci; provvidenziale il concorso della maggior parte dei carri premiati, ma gli eleganti equipaggi, i superbi tiri a quattro che un tempo ad esuberanza legittimavano il titolo di corso di gala, erano assai scarsamente rappresentati e si smarrivano — un paio di dozzine in tutto — nella pletora delle vetture pubbliche e dei veicoli dimessi.

Povera gala! I tuoi tempi sono passati. Venti anni fa, quando non c'erano nè ferrovie, nè emigrazioni invernali, e quando molti quattrini erano in migliori mani, tu andavi famosa e ti stendevi superba per la maestosa Giovecca tra un centinaio di superbi cocchi, le brillanti cavalcate e le dozzine di tiri a quattro e a sei. Oggi i somarelli hanno preso il posto dei focosi destrieri, le amazzoni per burla, fanno le cavalcate, i ronzini che sospirano l'impianto di macelli equini, ti contaminarono.

E ieri ti hanno barbaramente ammazzata facendo passare sul tuo nobi corpo cento fiacres e persino i pesanti Omnibus a trenta posti e i carrozzoni del tramway. I fiori di qualche veterano della vecchia guardia, quaranta torcie e altrettanti moccoletti ti hanno accompagnata alla sepoltura, e le vaghe spire del gaz Municipale che videro tante gioconde feste, hanno illuminato il tuo funerale.

Parce sepulta, povera gala!

⁂

A complemento di cronaca.

Ieri si videro pel corso parecchie belle maschere a piedi. Due fra le altre, rappresentanti « il ritorno dell'oro e dell'argento ».

La Commissione aggiudicatrice dei premi, mercè private sottoscrizioni alle quali concorse primo il Municipio con 80 lire, ha messo ad effetto il gentile pensiero di consegnare alla *Società Infernale* una ricca e graziosissima bandiera, disegno del Benetti e ricamo perfetto della signora Cocchini. Altre bandiere minori vennero da lei date a parecchi carri mascherati non premiati martedì.

⁂

Fu al *Bonacossi* e al *Tosi Borghi* che il Carnevale ebbe sepoltura onoratissima. Due veglioni *monstre*; con tutto il relativo corredo di maschere numerosissime e non poche eleganti, palchi affollati di graziosi visini e un pigia-pigia nella sala e nei corridoi, di gente che aveva una voglia matta di divertirsi.

Al *Comunale*, una pietà. Parecchi bei palchi, qualche maschera elegante ma curiosi pochissimi. Alle tre il teatro si chiudeva mentre negli altri teatri si segnava l'ora del periodo acuto.

O fare la concorrenza agli altri teatri nei prezzi e nelle facilitazioni alle maschere, o rinunciare una volta per sempre a questi ridicoli conati.

⁂

Ringraziamento. — Col nostro mezzo la Società infernale nel professarsi grata alla Commissione che tanto la coadiuvò, alle varie Società, al Municipio e alla cittadinanza tutta che risposero al suo appello, vuol far oggetto di speciale menzione l'egregio signor Comandante il Presidio militare che tanto contribuì alla riuscita dei corsi carnevaleschi, accordando gentilmente soldati, carri e cavalli a essa società e a quante altre ne lo richiesero.

Al predetto sig. Comandante ringraziamenti e l'attestato di vera gratitudine.

Il Consiglio Provinciale tiene seduta oggi al tocco.

Finalmente! — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto riformato per la costruzione di un ponte sul Reno al passo S. Prospero.

A monte l'estrazione! — L'*Arena* di Verona dichiara che si deve rinnovare l'estrazione della lotteria, giacchè nel primo giorno *due* cartellini uscirono in una volta e sabato ne uscirono *quattro* pure uniti.

L'*Arena* stessa annunzia pure che i signori Casareto hanno sospeso i pagamenti ai vincitori, dubitando si debba procedere ad una nuova estrazione.

Terzo liceo di Milano. — Un concorso è aperto per le seguenti cattedre titolari :

1ª Lettere italiane ;
2ª Lettere latine e greche ;
3ª Storia e geografia

nel 3º liceo di Milano, collo stipendio annuo di L. 2,640, per ogni ufficio.

Le domande d' iscrizione saranno presentate entro il 20 aprile p. v. al r. provveditore di Firenze per il 1º ufficio, a quello di Milano per il 2º, ed a quello di Padova per il 3º.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esame.

In questura : Nulla in città.

A Comacchio, furto qualificato di stracci bianchi a danno del negoziante Cavallari Federico, per un valore di lire 14.

A Francolino furto qualificato di camicie a danno del bracciante Accorsi Ubaldo, per un valore di lire 27.

A Pontelagoscuro furto semplice a danno del negoziante Vancini Massimiliano di un coltello e di un lume.

Sala Rizzato. — *Il Martello misterioso* ha fatto *furore.* Questa sera se ne dà la terza rappresentazione.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 1 Marzo 1884

Nascite — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Pagliarini Valentino di Saturno con Olasi Linda di Giuseppe — Ricci Saverio fu Domenico con Ardizzoni Carlotta fu Antonio — Marescotti Clemente fu Antonio con Guizzardi Carolina di Massimiliano — Cremonini Giovanni fu Saturno con Zerbini Maria Rosa di Alessandro — Mayr Guelfo fu Giuseppe con Bottoni Maria dell' avv. Giuseppe.

Baio Cesare fu Pasquale con Pareschi Antonietta fu Luigi — Visconti Gaetano fu Domenico con Gambi Cesarina di Matteo — Saralvo Cesare fu Rubino con Geli Regina di Elia — Reggi Vito di Abramo con Schönheit Stella di Enrico.

Morti — Preti Giuseppe, coniug. fu Giov. di Boara, d'anni 51, boaro — Castelfranchi Amelia di Michelangiolo di Ferrara di anni 2 e mesi 6 — Ferroni Cesare di Antonio di Ferrara di anni 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

2 Marzo

Bar.º ridotto a 0º	Temp.ª min.ª † 4º,9 c
Alt. med. mm. 759 49	» mass.ª † 10º, 1 c
Al liv. del mare 761,59	» media † 7º, 4 c
Umidità media : 85º, 0	Ven. dom. ENE; SW

Stato prevalente dell' atmosfera :
Nuvolo, Nebbia, Pioggia

Acqua caduta mm. 1. 58.

3 Marzo — Temp. minima † 6º 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Marzo ore 12 min. 15 sec. 20.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 1 *Marzo*

Firenze . . .	84	47	81	44	48
Bari	70	71	88	78	2
Milano . . .	25	90	45	21	37
Napoli . . .	22	37	35	61	88
Palermo. . .	23	10	53	39	8
Roma . . .	10	90	37	23	63
Torino . . .	24	81	40	85	47
Venezia . . .	75	47	12	60	36

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

San Nicolò li 27. 2. 84.

La signora **MARIA BENADUSI vedova UNGARELLI** non è più!

Ieri mattina verso le ore 10 spirava l' anima benedicendo a suoi figli, e confortata dai soavi soccorsi della Religione, che madre pietosa, è pur sempre sollecita a consolare l' ultima nostra ora di vita.

Soffrì con cristiana rassegnazione il lento malore che la condusse alla tomba non ancora scorsi due anni dacchè ebbe a piangere la dipartita dell' amatissimo suo sposo che essa rese felice per ben quarant' anni addimostrandosi mai sempre *sposa* e *madre* esemplare, la quale, ogni suo bene ripone nel bene della sua famiglia. Ed oggi ?.... oggi nulla rimane della buona madre perduta agli inconsolabili figli, se non se la cara memoria delle sue virtù e del suo amore.

Povera signora Marietta! ancora io ti veggio calma e sorridente quando lentemente se ne ivi al tempio od al passeggio sorretto al braccio della gentile e virtuosa tua figliuola la quale ha ereditato da te le virtù e gli affetti della madre di famiglia.

Pace all' anima benedetta ; e a suoi cari siano di conforto all' angosciato cuore le parole di sincero compianto di quanti furono presenti al funebre corteo, imperocchè le lodi e le benedizioni universali non seguano che la bara del *veramente giusto.* E più conforti la loro fede il soave pensiero che un angelo novello invocherà ora in cielo da Dio pe' suoi cari le celesti benedizioni.

Vale X. Y.

« Questo garzone innanzi tempo spento
V' additi che quaggiù vana è la speme
Ed ombra che dileguasi il contento ».
(Giusti)

Un roseo avvenire si schiudea dinanzi ad **ALFONSO TEODORO**, giovinetto non ancora trilustre, allorchè la Parca, che non perdona, troncò il filo di quella nobile esistenza.

Povero Alfonso! Sei morto quando l' anima tua cominciava ad aprirsi alle vergini aspirazioni del Bello, quando la vita per te non era che un inno di festa.

All' ineffabile dolore dei genitori non diremo parole di conforto. Troppo grande è la sventura che li ha colpiti. Il tempo solo adempirà l' ufficio pietoso.

E noi intanto che lo avemmo compagno di scuola, che potemmo apprezzare tutto il tesoro del suo ingegno e delle sue modeste virtù, diamo a piene mani fiori sul suo sepolcro : I fiori del mesto ricordo.

Gli studenti della 5ª Ginnasiale

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Londra 2. — Un dispaccio ufficiale annuncia che Tokar si arrese ieri senza opporre resistenza. Graham entrò nella città colle truppe.

Roma 3. — Elezioni politiche :

Firenze, risultato finora conosciuto: Barsanti 4759, Alli-Maccarani 1813, Carpi 765.

Brescia: finora Baratteri 5308, Novi 551.

Siena: finora Serafini 3665, Bandi 2870, Falleroni 535. Mancano 3 sezioni.

Torino. Risultato di 63 sezioni. Sinco 3900, Badini 1729, Allasia 1443.

Genova : finora Randaccio 6005, Armirotti 4750, Cambiaso 1118. Mancano due sezioni.

Madrid 29. — La *Gaceta* pubblica le nomine di Mendez Vigo ministro di Spagna al Quirinale, Bugallad a Lisbona e Koelio e Costantinopoli

Berlino 29. — A un banchetto di Saburoff, un brindisi fatto dal generale Gurko propose di bere alla valorosa arma tedesca, verso cui si sente animato da profondo rispetto e dalla massima stima.

Il luogotenente generale Bochen rispose bevendo in onore della brava armata russa e dei suoi gloriosi rappresentanti inviati a Berlino in questa occasione.

Denain 1. — Una riunione di 2,500 minatori decise di continuare lo sciopero. Organizzaronsi riunioni in altre località.

Smirne 1. — Si è sentito il terremoto a Chio, Tschm e Vurla.

Londra 1. — Per precauzione alle stazioni ferroviarie gli impiegati potranno aprire i bagagli sospetti.

Londra 1. — Il *Daily Telegraph* ha da Suakim : Vi fu ieri battaglia contro gl' insorti per tutta la giornata. Gl' insorti furono completamente battuti.

Il governo non ricevette nessun dispaccio, ma i giornali pubblicano informazioni uguali a quelle del *Daily Telegraph*. Gl' insorti hanno attaccato più volte il quadrato; gl' inglesi subirono grandi perdite. I ribelli mostrarono molto coraggio.

Una nuova valigia contenente una macchina infernale fu scoperta ieri sera nella sala dei bagagli della stazione di Ludgatchill.

Cairo 1. — Stewart ritornò da Kartum. La sua missione conciliatrice nella regione del Nilo Bianco è fallita.

Vienna 1. — La *Politische Corrispondenz* ha da Cairo: Il proclama di Gordon non ha prodotto nessun effetto a Kartum.

In caso di disfatta dei 2000 gregari spediti da Kartum il 28 febbraio contro il nemico, Kartum non si potrebbe sostenere.

Cairo 1. — Assicurasi che il governo inglese consente a spedire ad Assuam due battaglioni d' inglesi.

Notizie da Kartom assicurano che l' entusiasmo popolare che si è manifestato all' arrivo di Gordon svanisce rapidamente ; alla primitiva fiducia sono subentrati gravi timori. Le tribù al di là di Kartum mettono in ridicolo il proclama di Gordon. Queste disposizioni ostili spiegano l' insuccesso di Stewart sul Nilo Bianco.

Aberdeen 1. — È avvenuta una collisione di tre treni ferroviarii presso Forfar, molti vagoni sono stati distrutti ; nessuna vittima.

Londra 1. — Dettagli della battaglia di ieri. Le truppe del gen. Graham giovedì si accamparono presso il forte Baker ; iermattina si posero in movimento ed incontrarono l' avanguardia del nemico che ritiravasi lentamente facendo fuoco alla distanza di circa tre miglia dal forte Baker. Gl' inglesi giunsero dinanzi alle fortificazioni in terra, costruite dai ribelli, sulle quali erano posti parecchi cannoni, circa 20. Gl' inglesi malgrado un fuoco micidiale che facevali cadere a terra, presero le fortificazioni al passo di carica e rivolsero contro i forti due cannoni Krupp trovativi. Il nemico tuttavia disputava il terreno palmo a palmo e si riunì per l' ultima volta alle sorgenti di Teb. Le truppe scozzesi impadronironsi dell' ultima fortificazione e presero il campo del nemico colle tende. Graham decise di pernottare a Teb ed avanzerassi su Tokar. Fra i feriti dal fuoco degl' insorti vi è Baker ferito alla faccia dallo scoppio di una bomba.

Gl' inglesi continuarono ad avanzarsi solidamente e imperterriti. L' artiglieria inglese aperse quindi il fuoco e fece rallentare quello degl' insorti. Allora gl' inglessi, ch' eransi stesi per terra per alcuni minuti, rialzaronsi e avanzaronsi verso le fortificazioni.

Gl' insorti opposero resistenza accanita : precipitaronsi con coraggio disperato contro gl' inglesi malgrado il fuoco.

Oggi Hewett e il suo stato maggiore accompagnano la spedizione.

Londra 1. L' ammiragliato ricevette un dispaccio da Suakim che dice : Il nemico si è battuto ieri per tutta la giornata con grande coraggio contro gl' inglesi, ma è stato fugato su tutti i punti. Gl' inglesi continuarono stamane la marcia sopra Tokar. Gli inglesi ebbero dieci morti e quaranta feriti. Gl' insorti perdettero un migliaio di uomini.

Cairo 1. — Gordon spedì 2000 negri sul Nilo bianco per proteggere Kartum.

Londra 1. — Un dispaccio di Hewett conferma la vittoria del gen. Graham. Annuncia che gli inglesi presero sette cannoni ed ebbero 24 morti e 142 feriti.

Vienna 1. — La polizia arrestò il 28 febbraio l' anarchico Antonio Kammerer ventiduenne, nativo della Slesia tornato a Vienna dalla Svizzera.

Kammerer oppose viva resistenza e tirò vari colpi di *revolvers* sopra le guardie di cui una fu gravemente ferita e due leggermente.

Nella casa di Kammerer si trovò una bomba di dinamite pesante più di due chilogrammi. Le ricerche continuano.

Londra 1. — Un dispaccio di Graham dice che gli inglesi combattenti a Teb erano 3,000 di fanteria e 750 di cavalleria con 6 mitragliatrici ed 8 cannoni. La battaglia durò tre ore. Le forze del nemico erano 10,000 uomini, i quali opposero una resistenza disperata. Graham aggiunge che inviò al capo dei ribelli a Tokar l' intimazione di arrendersi domani.

Londra 2. — Graham impegnò battaglia non avendo gl' insorti risposto al parlamentario. Il nemico lasciò le trincee con 900 morti senza calcolare le perdite inflittegli dalla cavalleria dopo. 18 ufficiali furono feriti fra i quali Baker e i colonnelli Burnaby e Barow.

Gli ambasciatori di Russia, Francia

e Italia visitarono la regina a Windsor e pranzarono al Castello.

Parigi 2. — Il giornale *Djevan* fu soppresso perchè pubblicò un proclama di Gordon che parla soltanto dei governi egiziano e inglese senza dire che il governo turco è il vero sovrano.

Roma 1. — CAMERA DEI DEPUTATI

Proseguesi la discussione generale del bilancio di agricoltura e commercio.

Carmine parla dell'industria serica. Accenna al Consorzio serico italiano diretto a raccogliere le forze dei produttori e rialzare l'industria. Raccomanda al governo che estenda l'appoggio al Consorzio.

Cordova insiste su la necessità d'impedire l'emigrazione agricola.

Minghetti raccomanda s'istituisca un museo di arte applicata all'industria.

Berti risponde a Cordova che l'emigrazione avviene in tutta l'Europa in proporzioni maggiori che in Italia; causa ne sono gli aumenti dei salari. È impossibile fare una legge per impedire l'emigrazione.

Dimostra infondata l'accusa che il governo si occupi più delle classi operaie che delle rurali. Il governo colle sue proposte e provvedimenti non fa distinzioni. In alcune misure però deve andare guardingo per tema di offendere o menomare la libertà dei cittadini. Tuttavia ha fatto quanto era possibile per le classi agricole, per gli operai e per i pellagrosi.

Dopo altre osservazioni di Tegas, Minghetti, Martini e Pais approvasi la chiusura della discussione generale.

Si approvano poi i cap. dal 1° all'8°, relativi alle spese generali.

Roma 1. — SENATO DEL REGNO

Dopo le votazioni di ballottaggio in complemento delle nomine di ieri e per la nomina di un commissario della biblioteca, si apre la discussione su la transazione tra lo Stato e Guastalla.

Saracco duolsi per la mancanza del controllo parlamentare in causa delle affrettate discussioni. Poi parla a lungo sopra la situazione finanziaria rivolgendo raccomandazioni a Magliani perchè getti robuste fondamenta per l'edifizio economico finanziario dello Stato. (*Approvazioni*)

Baccelli presenta il progetto di riforma alle leggi d'istruzione superiore, e chiede l'urgenza.

Genala rinnova le dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati relativamente alla transazione Guastalla. Questa viene approvata.





Il **Siropo** del Dr **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

AL DEPOSITO MACCHINE AGRARIE DI CAVALIERI ING. PAOLO - FERRARA

Frangibiade Economici Fabbrica Japy

a Lire 35 cadauno — Franco Ferrara = *Produzione oraria litri* 50

S'infrangono tutti i semi d'ogni grandezza, e si riducono a piacere, tanto in farinaccio, come si spaccano soltanto, riuscendo così le Biade di completo nutrimento agli animali, facilitandone anche la digestione.

Raggi a destra — Raggi a sinistra

DEPOSITO DI MACINE FRANCESI VERE LESIGNY - FERTÉ - da L. 400 la Coppia e più, franco Ferrara per la Macinazione di Frumento, Segala, Granturco.

MOLE DI LANGRE per Affilare — MARTELLI D'ACCIAIO — BULINI — CEMENTO FRANCESE SOREL per riparare le Macine. — **BURATTI, Veli di seta** pei medesimi — **GARBE** per Semolini e Cascami di Farine.

È aperta in Ferrara presso il Deposito Macchine di Cavalieri ing. Paolo

Una sottoscrizione pubblica per l'Illuminazione a Gaz

in seguito alla quale, il prezzo di consumo, viene sensibilmente ridotto; e cioè:

Per N. 500 Fiamme sottoscritte, prezzo per MC. L. 0. 45
» » 1000 » » » » » » 0. 40
» » 1500 » » » » » » 0. 35

Facendo così concorrenza all'Illuminazione a Petrolio, con una *maggiore intensità di luce, nessun incomodo di servizio, maggiore eleganza, minima spesa d'installazione*, e con una ben rilevante *economia di consumo*, i Proprietari di Negozii ed abitazioni non possono esitare di accorrere tutti ad inscriversi o per aumentare il numero delle Fiamme a Gaz che già hanno attive, o per sostituire cotale Illuminazione a quella del Petrolio.

ALLEVAMENTO 1884

SEME BACHI

A BOZZOLO GIALLO

indigeno, cellulare, razza Montanara confezionato nelle montagne Modenesi e Reggiane.

Questo seme si raccomanda da se stesso per li splendidi e felici risultati ottenuti in questi ultimi anni, risultati conosciuti da non pochi bachicultori della nostra Provincia.

Non sarà consegnato il suddetto seme se prima non verrà esaminato e constatato immune da qualunque infezione, dall'Ill.mo Signor BARUFFALDI Prof. Cav. TOMASO, Direttore del Regio Osservatorio Bacologico in Ferrara.

Si invitano pertanto quelli che desiderano tale seme a rivolgersi al sottoscritto con sollecitudine, acciò possa avere il tempo di assicurarsi della quantità necessaria onde esaudire le richieste.

Ferrara 20 *Ottobre* 1883.

LUIGI CROVETTI
BORGO LEONI N. 30.

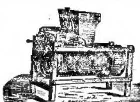
N. B. — L'unico mio Rappresentante in Ferrara è il sig. LUIGI CIRELLI *juniore*.

Si vendono, riparano e controllano

Manometri per Macchine a Vapore

Officina Franchini

BOLOGNA — Via Azeglio 16 — **BOLOGNA**



Vagli scernitori

PER CEREALI
della Casa **J. MAROT**
Medaglia d'oro ai Concorsi agrari di LODI *ed* ALESSANDRIA.

Unico deposito per la vendita PRESSO

l'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIÉ

Ufficio tecnico di Rappresentanze industriali

con deposito di **Motori** a gas ed a vapore, **Macchine agricole, Pompe, Torchi** e **Meccanismi** d'ogni genere.

Chiedere i prospetti speciali.

TORINO **Via S. Tommaso, 1 e 3** Casa Propria. TORINO

In forza di regolare contratto in data 14 gennaio 1884, la Casa J. MAROT ha confermato definitivamente detta esclusività all'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIÉ, a cui rimanderà qualunque ordinazione le venisse direttamente dall'Italia.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

Congregazione di Carità

DEL COMUNE DI FERRARA

Avviso d'Asta per Enfiteusi di Latifondi

La Congregazione di Carità di Ferrara legale Amministratrice dell'Opera Pia Bonaccioli è stata facoltizzata dalla competente Autorità Tutoria ad aprire, giusta il disposto della vigente Legge 3 Agosto 1862 N. 753, l'**Asta pubblica** in tre Lotti per un Contratto di **Enfiteusi** perpetua a senso del Titolo VIII del Codice Civile, dei **Latifondi** appresso indicati di proprietà dell'Opera Pia suddetta.

A tale effetto invita chiunque intenda accudirvi a presentare non più tardi di **un ora pom.** del giorno di **Lunedì 10 (dieci) del p. v. mese di Marzo** le proprie **Offerte** in bollo da L. 1, unitamente ai **Depositi** sotto prescritti, all'**Ufficio di Segreteria** della suddetta Amministrazione, posto in Ferrara al N. 5 della Via Capo Ripagrande, ove da oggi in poi restano ostensibili al pubblico, (meno che nei giorni festivi) coi **Capitolati d'Asta**, la perizia Dotti, i tipi, ed i documenti relativi.

Gli **Incanti** avranno luogo a mezzo di **Parti ti segreti, nell'ora, giorno e residenza sopra indicati**, dinanzi al Presidente della Congregazione di Carità, il quale aggiudicherà i contratti secondo le norme del precitato capitolato d'Asta, salva la susseguente **Miglioria** non inferiore al VENTESIMO, per la quale decorreranno i **Fatali**, da indicarsi successivamente alle **Delibere provvisorie**, il tutto conforme al disposto dell'art. 13 della menzionata Legge sulle Opere Pie, e colle forme stabilite dal Regolamento 4 Settembre 1870 per l'appalto delle opere dello Stato.

Giusta l'art. 6 del Capitolato d'Asta è data facoltà ai concorrenti di adire congiuntamente al **primo** anche agli altri due, o ad uno degli infradescritti Lotti, con avvertenza però che in caso di offerte separate non avendo esito il primo Lotto, (che avrà la precedenza negli incanti) l'Amministrazione non procederà alla delibera per gli altri due.

DESCRIZIONE DEI LOTTI	PREZZI d'offerta dei canoni annui al minimum	per cauzioni provvisorie	per spese d'asta e di contratti
1°: LATIFONDO libero, allodiale, ed esente da Decime, situato nella *Villa di Codifiume*, *Comune di Argenta, Provincia di Ferrara* descritto per numeri, confini, ecc. nella perizia Dotti 31 Agosto 1883, con sovrapposti fabbricati, colonici, Palazzo padronale, e casa in piazza di Codifiume, orto e maceratoi, composto di n. 27 FONDI, facienti parte principale della Tenuta, denominata dalla suddetta Villa, della superficie di Ett. 745. 59. 40, pari a ferraresi Stara 6856. 1. 3, od a bolognesi Tornature 3583. 139.	L. 43,195. 55 Quarantatremila centonovantacinque e centesimi cinquantacinque.	L. 10,000 Lire diecimila anche in Consolidato.	L. 28,000 Lire ventottomila.
2.° CORPO DI TERRENO parimente libero ed allodiale, denominato VALLEVECCHIA già appartenente alla detta Tenuta, composto di n. 3 FONDI della complessiva superficie di Ettari 100. 64, pari a ferraresi Stara 925. 2. 1, con sovrapposte fabbriche rurali, situato nella *Villa di Marrara, Comune di Ferrara.*	L. 5,553 37 Lire cinquemila cinquecentocinquantatrè e centesimi trentasette.	L. 1000 Lire mille Idem	L. 4000 Lire quattromila.
3.° Possessione denominata MARTELLA, già incorporata nel detto Tenimento, e situata come il Lotto 1°, con sovrapposti fabbricati rustici, della superficie di Ettari 19. 32. 80, pari a ferraresi Stara 177. 2 3.	L. 1,332. 65 Lire mille trecento trentadue e c. sessantacinque.	L. 500 Lire cinquecento. Idem	L. 1000 Lire mille.

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità
Ferrara 12 *Febbraio* 1884.

IL PRESIDENTE
Conte CARLO GIUSTINIANI

IL SEGRETARIO
Dott. T. Simoni.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)